

SCHEMA DI INTERROGAZIONE PARLAMENTARE AL  
MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali a proposito del degrado che stanno subendo i numerosi quanto inestimabili monumenti della Valle della Caffarella, area che, inserita com'è tra la via Appia Antica e la via Latina, ha una più volte affermata vocazione di "parco archeologico pubblico" e che invece viene sfruttata in modo indiscriminato ed incontrollato distruggendo così irreversibilmente la natura ed abbandonando a se stessi i reperti archeologici.

Difatti negli ultimi anni il patrimonio monumentale della Caffarella ha subito moltissimi danni e compromissioni, tra cui:

- a) nel 1971 l'inglobamento in una villa privata del tempio di Cerere e Faustina oggi chiesa di S. Urbano (lasciandolo tuttavia accessibile ai visitatori);
- b) nel 1974 l'inglobamento in ville private della cupola dei Calventii e del sepolcro dei Cercenii, resi così inaccessibili;
- c) nella primavera del 1976 la trasformazione in villa privata del casale sette-ottocentesco presso il tempio del Dio Redicolo, con conseguente inglobamento della mola e dei resti di torre medievale nonché inaccessibilità del tempio detto;
- d) nel 1983 la recinzione e la chiusura della cisterna e villa romana presso via Lidia, con la apposizione di un cartello con su scritto "zona avvelenata";
- e) nel 1985 l'inglobamento della torre medievale sul fiume Almone all'interno di un orto abusivo;
- f) sempre nel 1985 il crollo di parte del tetto del casale rinascimentale detto "Vaccareccia";
- g) ancora nel 1985 il furto della statua che stava all'interno di S. Urbano;
- h) nel giugno 1986 il crollo di metà del tempietto laterizio su via Latina angolo con via Bartoloni;
- i) nel gennaio di quest'anno la appropriazione da parte di un orticoltore abusivo della cisterna laterizia con archetti sempre su via Latina angolo con via Bartoloni;
- l) nell'aprile di quest'anno la chiusura totale della chiesa di S. Urbano ad opera dei soci della società "Erode Attico", nonostante il diritto acquisito dalla Soprintendenza all'accesso dei visitatori.

CAFFARELLA

I sottoscritti chiedono quindi al Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali se sia a conoscenza di questi fatti e dei pericoli che corrono tutti gli altri monumenti della Caffarella; chiedono altresì quali provvedimenti Egli intenda assumere, anche attraverso gli organi periferici della Soprintendenza Archeologica di Roma e della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Roma, al fine di valorizzare e conservare questi monumenti.

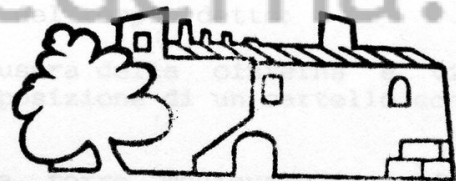
Inoltre, poiché tra le decine di presenze archeologiche e monumentali della Valle della Caffarella, i monumenti vincolati in base alla legge 1089/39 sono solo sei, gli interroganti chiedono di conoscere;

1) se i monumenti vincolati siano sufficientemente sorvegliati e protetti;

2) se il Ministro intende estendere il vincolo monumentale al resto della Caffarella o quanto meno alle opere non ancora soggette a vincolo;

3) se le somme destinate dalla legge per Roma Capitale alle Soprintendenze Archeologica e ai Beni Ambientali e Architettonici di Roma verranno utilizzate anche per acquisire, restaurare o vincolare i monumenti della Caffarella che attualmente, si ricorda, sono totalmente di proprietà privata.

archiviocederna.it



COMITATO PER IL PARCO DELLA CAFFARELLA